

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1600	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per chiave privata:	1	l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere conosciuto soltanto dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico o si decifra il documento informatico in precedenza cifrato mediante la corrispondente chiave pubblica.	l'elemento della coppia di chiavi simmetriche, destinato esclusivamente a decifrare un documento informatico pubblico.	l'elemento della coppia di chiavi crittografiche, destinato esclusivamente a validare un documento informatico formato dalla pubblica amministrazione.	la coppia di chiavi crittografiche correlate fra loro, che siano atte a contraddistinguere un documento informatico.
1601	A norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per chiave pubblica:	2	l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche o si cifrano i documenti informatici da trasmettere al titolare delle predette chiavi.	l'elemento della coppia di chiavi simmetriche, destinato esclusivamente ad apporre la firma digitale sul documento informatico.	l'elemento della coppia di chiavi crittografiche, destinato esclusivamente a decifrare il documento informatico pubblico.	la coppia di chiavi crittografiche correlate fra loro, che siano esclusivamente atte a contraddistinguere un documento informatico.
1602	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per chiave biometrica:	2	la sequenza di codici informatici utilizzati nell'ambito di meccanismi di sicurezza che impiegano metodi di verifica dell'identità personale basati su specifiche caratteristiche fisiche dell'utente.	l'elemento identificativo della coppia di chiavi crittografiche, sia private che pubbliche, purché correlate fra loro, da utilizzarsi nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici.	l'elemento identificativo della coppia di chiavi crittografiche, una privata ed una pubblica, anche se non correlate fra loro, da utilizzarsi nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici.	la sequenza di codici informatici componenti una coppia di chiavi crittografiche correlate fra loro, che siano atte a contraddistinguere un documento informatico.
1603	A norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per certificazione:	2	il risultato della procedura informatica, applicata alla chiave pubblica e rilevabile dai sistemi di validazione, mediante la quale si garantisce, fra l'altro, la corrispondenza biunivoca tra chiave pubblica e soggetto titolare cui essa appartiene.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, sia private che pubbliche, purché correlate fra loro, utilizzate nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, una privata ed una pubblica, anche se non correlate fra loro, utilizzate nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, pubbliche o private, ma correlate fra loro, che siano atte a contraddistinguere un documento informatico.
1604	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per validazione temporale:	2	il risultato della procedura informatica, con cui si attribuiscono, ad uno o più documenti informatici, una data ed un orario opponibili ai terzi.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, sia private che pubbliche, purché correlate fra loro, utilizzate nell'ambito dei sistemi di datazione e di validazione di documenti informatici.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, una privata ed una pubblica, anche se non correlate fra loro, utilizzate nell'ambito dei sistemi di datazione di documenti informatici.	l'accoppiamento di chiavi crittografiche, pubbliche o private, ma correlate fra loro, che siano atte a validare, sotto ogni profilo, un documento informatico.
1605	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per certificatore:	2	il soggetto pubblico o privato che effettua la certificazione, rilascia il certificato della chiave pubblica, lo pubblica unitamente a quest'ultima, pubblica ed aggiorna gli elenchi dei certificati sospesi e revocati.	l'ente pubblico preposto alle certificazioni che rende conoscibili le chiavi pubbliche e che provvede alla verifica, sospensione o revocazione delle stesse.	il soggetto pubblico o privato che rilascia le chiavi pubbliche, le rende conoscibili, ne aggiorna gli elenchi, le sospende o le revoca.	l'ente pubblico, autorizzato dal Ministero dell'interno, che controlla le chiavi pubbliche, le rende consultabili dagli utenti, ne aggiorna gli elenchi, provvede alla sospensione o revocazione delle stesse.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1606	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per revoca del certificato:	2	l'operazione con cui il certificatore annulla la validità del certificato da un dato momento, non retroattivo, in poi.	l'operazione con cui il certificatore annulla una chiave pubblica certificata, con decorrenza da un dato momento anche anteriore all'annullamento.	la sospensione, da parte del certificatore, di una chiave pubblica certificata, con indicazione della decorrenza, se del caso retroattiva.	la soppressione, da parte del certificatore, di chiavi pubbliche o private già certificate, con indicazione delle condizioni, modalità e tempi della soppressione
1607	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per sospensione del certificato:	2	l'operazione con cui il certificatore sospende la validità del certificato per un determinato periodo di tempo.	l'operazione con cui il certificatore sospende l'operatività di una chiave, pubblica o privata, già certificata, con indicazione del periodo di tempo e delle eventuali limitazioni o condizioni.	la privazione dell'efficacia e della utilizzabilità di una chiave certificata, per un determinato periodo di tempo.	la sospensione, anche parziale o limitata, della utilizzabilità di una chiave certificata, per un determinato periodo di tempo.
1608	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intende per validità del certificato:	2	l'efficacia, e l'opponibilità al titolare della chiave pubblica, dei dati in esso contenuti.	il controllo ad opera del certificatore della esattezza, completezza ed attualità dei dati in esso contenuti.	l'efficacia, e l'opponibilità agli utenti di una chiave pubblica, dei dati contenuti nel certificato.	il controllo ad opera del certificatore della corretta utilizzabilità dei dati attestati dal certificato.
1609	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s'intendono per regole tecniche, relative alla disciplina dei documenti informatici:	2	le specifiche di carattere tecnico, ivi compresa ogni disposizione che ad esse si applichi.	gli standards tecnologici elaborati dagli appositi enti o istituti di uniformazione tecnica.	le specifiche di carattere tecnico, contenute nel relativo decreto ministeriale, funzionalizzate al flusso informatico.	gli standards tecnici elaborati in sede comunitaria o in sede nazionale.
1610	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'apposizione o l'associazione della firma digitale al documento informatico:	2	equivale alla sottoscrizione prevista per gli atti e documenti in forma scritta su supporto cartaceo.	equivale alla sottoscrizione prevista per gli atti e documenti in forma scritta su supporto cartaceo, salvo che si tratti di atti pubblici.	non equivale alla sottoscrizione prevista per gli atti e documenti in forma scritta su supporto cartaceo.	equivale, fino a querela di falso, alla sottoscrizione prevista per gli atti e documenti in forma scritta su supporto cartaceo.
1611	A norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma digitale la cui apposizione è autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale:	2	si ha per riconosciuta ai sensi dell'art. 2703 c.c..	è valida ad ogni effetto di legge, ma può essere disconosciuta ai sensi dell'art. 214 c.p.c..	è valida ad ogni effetto di legge se l'apposizione è avvenuta secondo le regole tecniche stabilite dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.	conferisce alla scrittura privata efficacia di atto pubblico.
1612	A norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si ha per riconosciuta ai sensi dell'art. 2703 c.c. la firma digitale:	2	la cui apposizione è autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato.	apposta in presenza di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.	apposta secondo le regole tecniche stabilite dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.	la cui apposizione è certificata da un pubblico ufficiale.
1613	In virtù del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai fini e per gli effetti della presentazione di istanza agli organi della pubblica amministrazione:	2	si considera apposta in presenza del dipendente addetto la firma digitale inserita nel documento informatico presentato o depositato presso pubbliche amministrazioni.	si considera apposta in presenza del dipendente addetto la firma digitale conforme alle regole tecniche dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.	è in ogni caso valida la firma digitale apposta in conformità delle regole tecniche dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.	può in ogni caso essere apposta firma digitale.
1614	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare ai gestori o esercenti di pubblici servizi:	1	possono essere inviate anche per fax e via telematica.	devono essere inviate per fax e via telematica.	possono essere inviate per posta elettronica con firma digitale autenticata.	possono essere inviate mediante qualsiasi mezzo che garantisca la conformità all'originale, secondo le specifiche dettate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1615	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione:	1	possono essere inviate anche per fax e via telematica.	devono essere inviate per fax e via telematica.	possono essere inviate per fax o via telematica se consentito dall'ordinamento di ciascuna amministrazione.	possono essere inviate mediante qualsiasi mezzo che garantisca la conformità all'originale, secondo le specifiche dettate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.
1616	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione, inviate per via telematica:	1	sono valide quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.	sono valide se il sottoscrittore trasmette con lo stesso mezzo copia di un suo documento di riconoscimento.	sono valide solo se il destinatario ne dà con lo stesso mezzo ricevuta al mittente.	sono valide fino a prova contraria dell'avvenuto ricevimento.
1617	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione, inviate per via telematica:	1	sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura.	sono valide solo se la firma digitale è autenticata.	sono valide solo se il destinatario ne dà con lo stesso mezzo ricevuta al mittente.	sono valide fino a prova contraria dell'avvenuto ricevimento.
1618	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli esercenti di pubblici servizi:	1	sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.	sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.	sono sottoscritte con firma che deve essere autenticata da un notaio.	sono sottoscritte e presentate unitamente ad una attestazione notarile sulla identità del sottoscrittore.
1619	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica:	1	sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto.	sono sottoscritte dall'interessato davanti ad un pubblico ufficiale autorizzato, il quale conosca personalmente l'interessato.	sono sottoscritte dall'interessato davanti ad un pubblico ufficiale, alla presenza di due testimoni.	sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ed alla presenza di due testimoni.
1620	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre ai gestori di pubblici servizi:	1	sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto.	sono sottoscritte dall'interessato davanti ad un pubblico ufficiale autorizzato, il quale conosca personalmente l'interessato.	sono sottoscritte dall'interessato davanti ad un pubblico ufficiale, alla presenza di due testimoni.	sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, alla presenza di due testimoni.
1621	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la sottoscrizione delle domande per la partecipazione a selezioni per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni:	1	non è soggetta ad autenticazione.	è sempre soggetta ad autenticazione.	non è soggetta ad autenticazione se la domanda è accompagnata da copia autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.	può essere digitale ma autenticata.
1622	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la sottoscrizione delle domande per la partecipazione ad esami per il conseguimento di abilitazioni, diplomi o titoli culturali:	1	non è soggetta ad autenticazione.	è sempre soggetta ad autenticazione.	non è soggetta ad autenticazione se la domanda è accompagnata da copia autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.	può essere digitale ma autenticata.
1623	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni:	1	hanno validità illimitata.	hanno validità per tre anni.	hanno validità illimitata, ma dopo tre anni devono essere confermati dall'amministrazione rilasciante.	hanno validità illimitata solo se sul certificato sia specificamente annotata la immutabilità di quanto attestato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1624	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i certificati anagrafici sono ammessi dai gestori di pubblici servizi anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Ministro dell'interno.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1625	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli estratti e le copie integrali degli atti di stato civile sono ammessi dalle pubbliche amministrazioni anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1626	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le certificazioni dello stato civile sono ammesse dagli esercenti di pubblici servizi anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1627	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli estratti e le copie integrali degli atti di stato civile sono ammessi dai gestori o esercenti di pubblici servizi anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1628	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le certificazioni dello stato civile sono ammesse dalle pubbliche amministrazioni anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Ministro dell'interno.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1629	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i certificati anagrafici sono ammessi dalle pubbliche amministrazioni anche oltre i termini di validità:	1	nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.	nei casi indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	nel caso in cui l'interessato dimostri che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	nel caso in cui l'interessato dichiara, con sottoscrizione autenticata da un notaio, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
1630	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione tramite fax, o con altro mezzo informatico o telematico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza:	2	soddisfano il requisito della forma scritta, e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.	soddisfano il requisito della forma scritta, ma la loro trasmissione deve essere seguita da quella del documento originale.	non soddisfano il requisito della forma scritta.	soddisfano il requisito della forma scritta solo se contengono in calce la firma digitale dell'interessato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1631	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i gestori o esercenti di pubblici servizi, nel caso in cui all'atto della presentazione di un'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento:	1	non possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito.	possono sempre richiedere certificazioni relative a stati o fatti contenuti nel documento esibito.	possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito solo se ne appaia dubbia la veridicità o l'autenticità.	non possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito, salvo che si trovino nella obbiettiva impossibilità di compiere verifiche d'ufficio.
1632	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i dati relativi a cognome e nome attestati in documenti d'identità o di riconoscimento in corso di validità possono essere comprovati:	1	mediante esibizione dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia fotostatica dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia autenticata dei documenti medesimi.	mediante deposito dei documenti medesimi.
1633	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i dati relativi a luogo e data di nascita attestati in documenti d'identità o di riconoscimento in corso di validità possono essere comprovati:	1	mediante esibizione dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia fotostatica dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia autenticata dei documenti medesimi.	mediante deposito dei documenti medesimi.
1634	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i dati relativi alla cittadinanza attestati in documenti d'identità o di riconoscimento in corso di validità possono essere comprovati:	1	mediante esibizione dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia fotostatica dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia autenticata dei documenti medesimi.	mediante deposito dei documenti medesimi.
1635	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i dati relativi allo stato civile attestati in documenti d'identità o di riconoscimento in corso di validità possono essere comprovati:	1	mediante esibizione dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia fotostatica dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia autenticata dei documenti medesimi.	mediante deposito dei documenti medesimi.
1636	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le amministrazioni pubbliche, nel caso in cui all'atto della presentazione di un'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento:	1	non possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito.	possono sempre richiedere certificazioni relative a stati o fatti contenuti nel documento esibito.	possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito solo se ne appaia dubbia la veridicità o l'autenticità.	non possono richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento esibito, salvo che si trovino nella obbiettiva impossibilità di compiere verifiche d'ufficio.
1637	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i dati relativi alla residenza attestati in documenti d'identità o di riconoscimento in corso di validità possono essere comprovati:	1	mediante esibizione dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia fotostatica dei documenti medesimi.	mediante deposito di copia autenticata dei documenti medesimi.	mediante deposito dei documenti medesimi.
1638	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti:	1	possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiarerà, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	non possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso.	possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiarerà al pubblico ufficiale ricevente che i dati contenuti nel documento sono veritieri.	possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, salvo che l'amministrazione pubblica destinataria dei dati stessi ne richieda la certificazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1639	Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quando l'emanazione di atti amministrativi sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi:	2	le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvo i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati.	le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti sono sempre esenti da responsabilità per gli atti emanati.	le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti rispondono per gli atti emanati.	le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti rispondono per gli atti emanati solo in caso di dolo.
1640	La mancata accettazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà resa a norma delle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:	1	costituisce violazione dei doveri d'ufficio.	costituisce infrazione disciplinare sanzionata con la censura o l'ammonimento.	è fonte di responsabilità civile nei confronti dell'interessato.	consente di ritenere provati i fatti, gli stati o le qualità oggetto della dichiarazione.
1641	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, la cittadinanza italiana si acquista per nascita, tra l'altro:	1	da padre o madre cittadini italiani.	da padre cittadino straniero residente in Italia e madre apolide, anche se si sia nati all'estero.	da madre cittadina straniera residente in Italia e padre apolide, anche se si sia nati all'estero.	da madre cittadina straniera residente in Italia, qualora il padre sia ignoto, anche se si sia nati all'estero.
1642	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, un soggetto acquista la cittadinanza italiana per nascita, tra l'altro:	2	se nato nel territorio della Repubblica, qualora, secondo la legge dello Stato al quale appartengono i genitori, non segua la cittadinanza di questi.	se nato nel territorio della Repubblica, qualora i genitori siano cittadini di uno Stato che aderisce all'Unione europea.	se nato nel territorio della Repubblica, qualora il padre sia apolide e la madre cittadina di uno Stato che aderisce all'Unione europea.	se nato nel territorio della Repubblica, qualora il padre sia cittadino di uno Stato che aderisce all'Unione europea e la madre apolide.
1643	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, un soggetto acquista la cittadinanza italiana per nascita, tra l'altro:	1	se nato nel territorio della Repubblica, qualora entrambi i genitori siano ignoti o apolidi.	se nato nel territorio della Repubblica, da padre e madre cittadini stranieri.	se nato nel territorio della Repubblica, da padre cittadino straniero e madre ignota o apolide.	se nato nel territorio della Repubblica, da madre cittadina straniera e padre ignoto o apolide.
1644	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, si considera cittadino italiano per nascita:	2	il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza.	il figlio di apolidi trovato nel territorio della Repubblica, ma nato altrove, se non sia conosciuta l'attuale dimora dei genitori.	il figlio di padre ignoto trovato nel territorio della Repubblica, ma nato altrove, se la madre è apolide.	il figlio di madre ignota trovato nel territorio della Repubblica, ma nato altrove, se il padre è apolide.
1645	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, la cittadinanza italiana, determinata dalla filiazione, si acquista in base alle norme della stessa legge:	3	durante la minore età del figlio, per effetto del riconoscimento o della dichiarazione giudiziale della filiazione.	durante la minore età del figlio, se il padre è ignoto e il riconoscimento viene effettuato dalla madre cittadina straniera.	durante la minore età del figlio, se la madre è ignota e il riconoscimento viene effettuato dal padre cittadino straniero.	durante la minore età del figlio, se i genitori cittadini stranieri effettuano congiuntamente il riconoscimento davanti all'autorità consolare straniera.
1646	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, se il figlio riconosciuto o dichiarato giudizialmente tale è maggiorenne:	3	conserva il proprio stato di cittadinanza.	acquista la cittadinanza italiana se residente in Italia al raggiungimento della maggiore età, se il padre è ignoto e il riconoscimento è stato effettuato dalla madre straniera.	acquista la cittadinanza italiana se residente in Italia al raggiungimento della maggiore età, se la madre è ignota e il riconoscimento è stato effettuato dal padre straniero.	acquista la cittadinanza italiana se residente in Italia al raggiungimento della maggiore età, se i genitori stranieri abbiano effettuato il riconoscimento davanti all'autorità consolare straniera.
1647	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, se il figlio riconosciuto è maggiorenne:	1	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro un anno dal riconoscimento, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	non conserva il proprio stato di cittadinanza, se diverso da quello determinato dalla filiazione.	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro tre mesi dal riconoscimento, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	acquista la cittadinanza determinata dalla filiazione, ma può dichiarare entro un anno dal riconoscimento di voler mantenere la cittadinanza posseduta.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1648	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, se il figlio dichiarato giudizialmente tale é maggiorenne:	1	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro un anno dalla dichiarazione giudiziale, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	non conserva il proprio stato di cittadinanza, se diverso da quello determinato dalla filiazione.	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro tre mesi dalla dichiarazione giudiziale, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	acquista la cittadinanza determinata dalla filiazione, ma può dichiarare entro un anno dal riconoscimento di voler mantenere la cittadinanza posseduta.
1649	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, se il figlio dichiarato giudizialmente tale in virtù di provvedimento straniero é maggiorenne:	1	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro un anno dalla dichiarazione di efficacia del provvedimento straniero di dichiarazione giudiziale della filiazione, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	non conserva il proprio stato di cittadinanza, se diverso da quello determinato dalla filiazione.	conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro tre mesi dalla dichiarazione di efficacia del provvedimento straniero di dichiarazione giudiziale della filiazione, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.	acquista la cittadinanza determinata dalla filiazione, ma può dichiarare, entro un anno dal provvedimento straniero di dichiarazione della filiazione, di voler mantenere la cittadinanza posseduta.
1650	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, le disposizioni che regolano l'acquisto della cittadinanza in conseguenza del riconoscimento o della dichiarazione giudiziale della filiazione:	3	si applicano anche ai figli per i quali la paternità o la maternità non può essere dichiarata, purché sia stato riconosciuto giudizialmente il loro diritto al mantenimento o agli alimenti.	si applicano anche ai figli per i quali la paternità o la maternità non può essere dichiarata, sebbene non sia stato riconosciuto giudizialmente il loro diritto al mantenimento o agli alimenti.	si applicano anche ai figli nati in Italia da madre cittadina straniera e padre che sia deceduto senza averli riconosciuti, se il loro diritto al mantenimento o agli alimenti é stato riconosciuto giudizialmente dall'autorità giudiziaria straniera e la relativa sentenza é stata dichiarata efficace in Italia.	si applicano anche ai figli nati in Italia da madre cittadina straniera e padre che sia deceduto senza averli riconosciuti, se il loro diritto al mantenimento o agli alimenti é stato certificato dall'autorità consolare straniera secondo la legislazione dello Stato di appartenenza della madre.
1651	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero acquista la cittadinanza italiana:	2	se adottato da cittadino italiano.	se adottato da cittadino italiano purché residente nello Stato del minore.	se adottato da cittadino straniero che risieda stabilmente nel territorio della Repubblica.	se adottato da cittadino straniero che dimori in Italia da almeno sei mesi.
1652	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero adottato da cittadino italiano:	2	acquista la cittadinanza italiana anche se l'adozione si é perfezionata prima dell'entrata in vigore della stessa legge.	acquista la cittadinanza italiana solo se l'adozione si é perfezionata dopo l'entrata in vigore della stessa legge.	acquista la cittadinanza italiana solo al compimento della maggiore età, se ne faccia espressa dichiarazione.	acquista la cittadinanza italiana solamente se vi acconsenta lo Stato in cui il minore é nato.
1653	A norma della legge 5 febbraio 1992 n. 91, il minore straniero adottato perde la cittadinanza italiana:	2	qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottato, purché sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.	se i genitori adottivi si trasferiscono stabilmente all'estero con il minore.	se il minore adottato si trasferisce con la madre all'estero.	se l'adozione pronunciata nello Stato estero é contraria ai principi fondamentali che regolano nello Stato italiano il diritto di famiglia e dei minori.
1654	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero adottato da cittadino italiano perde la cittadinanza:	2	qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottato, sempre che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.	qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottante.	qualora l'adozione sia dichiarata illegittima dall'autorità giudiziaria italiana.	qualora l'adozione sia dichiarata illegittima dall'autorità giudiziaria dello Stato estero in cui il minore é nato.
1655	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero che abbia acquistato la cittadinanza italiana in quanto adottato da cittadino italiano, se l'adozione é revocata:	2	perde la cittadinanza, qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottato, sempre che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.	perde la cittadinanza, solo se non sia in possesso di altra cittadinanza o non intenda riacquistarla.	perde sempre la cittadinanza.	perde la cittadinanza, salvo che l'adozione sia revocata per fatto dell'adottante.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1656	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero adottato, qualora l'adozione sia revocata, non per fatto dell'adottato, dopo il conseguimento della maggiore età:	2	conserva la cittadinanza italiana, ma può rinunziarvi, se riacquisti la cittadinanza originaria.	conserva la cittadinanza italiana, solamente se si trasferisca in uno Stato membro dell'Unione europea.	conserva la cittadinanza italiana, solo in caso di trasferimento in uno Stato che non sia membro dell'Unione europea.	perde la cittadinanza italiana.
1657	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il minore straniero adottato, qualora l'adozione sia revocata, non per fatto dell'adottato, dopo il conseguimento della maggiore età:	2	conserva la cittadinanza italiana, ma può rinunziarvi, se sia in possesso di altra cittadinanza.	conserva la cittadinanza italiana, solamente se si trasferisca in uno Stato membro dell'Unione europea.	conserva la cittadinanza italiana, solo in caso di trasferimento in uno Stato che non sia membro dell'Unione europea.	perde la cittadinanza italiana.
1658	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1659	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui la madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1660	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui la madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1661	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui il padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1662	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.



Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1663	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui il padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta nello Stato italiano servizio civile sostitutivo, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio civile sostitutivo in uno Stato estero, in favore di organizzazioni umanitarie anche non governative, e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se presta servizio militare di leva per lo Stato italiano, purché partecipi a missioni umanitarie in uno Stato estero, anche qualora non dichiararsi preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1664	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiararsi di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.
1665	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiararsi di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.
1666	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, il cui padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiararsi di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.
1667	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, la cui madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiararsi di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.
1668	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, la cui madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiararsi di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiararsi di rinunciare alla cittadinanza italiana.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1669	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, il cui padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, con sede di lavoro sul territorio nazionale, purché non dichiari di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora assuma un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, purché la prestazione lavorativa venga svolta in uno Stato membro dell'Unione europea, purché non dichiari di rinunciare alla cittadinanza italiana.	qualora costituisca un rapporto di prestazione d'opera, anche a tempo determinato, in favore dello Stato, da eseguirsi sul territorio nazionale, purché non dichiari di rinunciare alla cittadinanza italiana.
1670	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.
1671	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, il cui padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.
1672	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, il cui padre sia stato cittadino per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.
1673	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, la cui madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.
1674	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1675	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di avere risieduto nel territorio della Repubblica per un periodo, anche frazionato, di due anni, purché sia in possesso di regolare permesso di soggiorno e dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro sei mesi dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno sei mesi, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro trenta giorni dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1676	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di avere risieduto nel territorio della Repubblica per un periodo, anche frazionato, di due anni, purché sia in possesso di regolare permesso di soggiorno e dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro sei mesi dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno sei mesi, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro trenta giorni dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1677	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno dei genitori sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	3	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se al raggiungimento della maggiore età, dimostra di avere risieduto nel territorio della Repubblica per un periodo, anche frazionato, di quattro anni, purché sia in possesso di regolare permesso di soggiorno e dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro un anno dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno un anno, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro trenta giorni dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.
1678	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero, la cui madre sia stata cittadina per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	1	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno un anno, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro due anni dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.
1679	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'apolide, di cui uno dei genitori sia stato cittadino italiano per nascita, acquista la cittadinanza italiana:	2	se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno due anni, qualora dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro un anno dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di avere risieduto nel territorio della Repubblica per un periodo, anche frazionato, di due anni, purché sia in possesso di regolare permesso di soggiorno e dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana, entro sei mesi dal raggiungimento.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno tre anni, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro sei mesi dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.	se, al raggiungimento della maggiore età, dimostra di risiedere nel territorio della Repubblica da almeno sei mesi, purché consecutivamente, ed abbia richiesto il permesso di soggiorno entro trenta giorni dal raggiungimento, anche se non dichiarati di voler acquistare la cittadinanza italiana.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1680	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero nato in Italia diviene cittadino:	2	qualora abbia risieduto legalmente in Italia fino al raggiungimento della maggiore età, purché la residenza si sia protratta senza interruzioni, se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data.	qualora abbia risieduto legalmente in Italia fino al raggiungimento della maggiore età, anche se la residenza abbia avuto interruzioni, se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data.	qualora abbia risieduto legalmente in Italia fino al raggiungimento della maggiore età, anche se la residenza abbia avuto interruzioni, purché l'interruzione non abbia superato i tre mesi, se non dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana entro tre mesi dalla suddetta data.	qualora abbia risieduto legalmente in Italia fino al raggiungimento della maggiore età, anche se la residenza abbia avuto interruzioni, purché l'interruzione non abbia superato i sei mesi, se non dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana entro tre mesi dalla suddetta data.
1681	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino:	2	se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data, purché la residenza si sia protratta senza interruzioni.	se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data, anche se la residenza abbia avuto interruzioni.	se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data, anche se la residenza si sia protratta con interruzioni, purché l'interruzione non abbia superato i tre mesi.	se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data, anche se la residenza si sia protratta con interruzioni, purché l'interruzione non abbia superato i sei mesi.
1682	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino:	1	se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data.	se non rinuncia alla cittadinanza italiana entro tre mesi dalla suddetta data.	se non rinuncia alla cittadinanza italiana entro due mesi dalla suddetta data.	se dichiara di non voler allontanarsi dal territorio dello Stato per almeno cinque anni.
1683	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge straniero di cittadino italiano, se non vi è stato annullamento del matrimonio e se non sussiste separazione legale, dopo tre anni dalla data del matrimonio:	1	acquista la cittadinanza italiana.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge vi acconsente.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge abbia espresso l'assenso con dichiarazione resa all'atto del matrimonio.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge non si opponga.
1684	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge straniero di cittadino italiano, acquista la cittadinanza italiana:	2	quando risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica.	quando risiede legalmente da almeno tre mesi nel territorio della Repubblica.	quando sia domiciliato da almeno nove mesi nel territorio della Repubblica.	quando sia domiciliato da almeno un anno nel territorio della Repubblica.
1685	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge apolide di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana:	2	quando risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica.	quando risiede legalmente da almeno quattro mesi nel territorio della Repubblica.	quando sia domiciliato da almeno otto mesi nel territorio della Repubblica.	quando sia domiciliato da almeno quindici mesi nel territorio della Repubblica.
1686	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge straniero di cittadino italiano, che risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica:	2	acquista la cittadinanza italiana.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge vi acconsente espressamente.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge abbia espresso l'assenso con dichiarazione resa all'atto del matrimonio.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge non si opponga.
1687	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge apolide di cittadino italiano, che risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica:	2	acquista la cittadinanza italiana.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge vi acconsente espressamente.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge abbia espresso l'assenso con dichiarazione resa all'atto del matrimonio.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge non si opponga.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1688	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge apolide di cittadino italiano, se non vi è stato annullamento del matrimonio e se non sussiste separazione legale, dopo tre anni dalla data del matrimonio:	1	acquista la cittadinanza italiana.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge vi acconsente.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge abbia espresso l'assenso con dichiarazione resa all'atto del matrimonio.	acquista la cittadinanza italiana se il coniuge non si opponga.
1689	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge apolide di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana, indipendentemente dalla residenza:	1	dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.	dopo cinque anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili, anche se sussiste separazione legale.	dopo due anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili, anche se sussiste separazione legale.	dopo un anno dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.
1690	A norma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, il coniuge straniero di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana, indipendentemente dalla residenza:	1	dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.	dopo cinque anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili, anche se sussiste separazione legale.	dopo due anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili, anche se sussiste separazione legale.	dopo un anno dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.
1691	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dal conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di sviluppo economico, sono esclusi, fra l'altro, le funzioni ed i compiti riconducibili a:	3	affari esteri e commercio estero.	energia.	miniere e risorse geotermiche.	ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
1692	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dal conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di sviluppo economico, sono esclusi, fra l'altro, le funzioni ed i compiti riconducibili a:	2	moneta, sistema valutario, e perequazione delle risorse finanziarie.	energia.	miniere e risorse geotermiche.	ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
1693	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dal conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di sviluppo economico, sono esclusi, fra l'altro, le funzioni ed i compiti riconducibili:	2	alla ricerca scientifica.	all'energia.	alle miniere e risorse geotermiche.	all'ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
1694	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dal conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di sviluppo economico, sono esclusi, fra l'altro, le funzioni ed i compiti riconducibili a:	1	vigilanza in materia di lavoro e cooperazione.	energia.	miniere e risorse geotermiche.	ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1600 a 1699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1695	Il principio di sussidiarietà, cui, a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, è ispirato il conferimento, da parte delle regioni, di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali, comporta:	1	l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni ai comuni, alle province e alle comunità montane, con esclusione delle sole funzioni incompatibili con le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative.	la conservazione alle regioni della generalità dei compiti e delle funzioni nelle specifiche materie, con esclusione delle funzioni testualmente conferite agli enti locali.	la conservazione allo Stato della generalità dei compiti e delle funzioni nelle specifiche materie, con esclusione delle funzioni testualmente conferite dalla legge regionale agli enti locali.	l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni ai comuni, alle province, e alle comunità montane, con l'esclusione delle sole funzioni indicate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
1696	Il principio di completezza, cui, a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, è ispirato il conferimento, con decreto legislativo, di funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, comporta:	1	l'attribuzione alla regione dei compiti e delle funzioni non assegnate agli enti locali in ottemperanza al principio di sussidiarietà, e delle funzioni di programmazione.	l'attribuzione agli enti locali della generalità dei compiti e delle funzioni nelle specifiche materie, con esclusione delle funzioni testualmente conferite alle regioni.	la conservazione allo Stato della generalità dei compiti e delle funzioni nelle specifiche materie, con esclusione delle funzioni testualmente conferite dalla legge regionale agli enti locali.	l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni ai comuni, alle province, e alle comunità montane, con esclusione delle sole funzioni indicate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
1697	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, gli atti formati dalla pubblica amministrazione con strumenti informatici o telematici sono:	3	validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge.	validi e rilevanti nei soli casi specificamente previsti dalla legge.	efficaci nei casi di somma urgenza.	validi ed efficaci fino a prova contraria.
1698	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, i documenti formati dalla pubblica amministrazione con strumenti informatici o telematici sono:	3	validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge.	validi e rilevanti nei soli casi specificamente previsti dalla legge.	efficaci nei casi di somma urgenza.	validi ed efficaci fino a prova contraria.
1699	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, i contratti stipulati dalla pubblica amministrazione con strumenti informatici o telematici sono:	3	validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge.	validi e rilevanti nei soli casi specificamente previsti dalla legge.	efficaci nei casi di somma urgenza.	validi ed efficaci fino a prova contraria.